

MEI E ROPOLITANA, LA POLEMICA SI FA BOLLENTE

Il presidente della Camera di Commercio ribatte alla Recchi e minaccia querele

RISCHIA di affidarsi alle carte bollate il dibattito a distanza tra i promotori del "progetto Calafati" per la metropolitana di superficie (Fondazione Camera di Commercio) e l'Amministrazione comunale civitanovese, attaccata per la sua assenza alla recente presentazione del progetto e difesa, nei giorni scorsi, dal capogruppo di Forza Italia, Fernanda Recchi.

A quest'ultima il presidente della Camera di Commercio, Giuliano Bianchi, replica ora minacciando addirittura querele.

Per Bianchi «la misura è colma». «Intanto — scrive — vorrei ricordare alla Recchi, che evidentemente l'ha dimenticato (probabilmente per qualche "pesante" condizionamento) che al termine del convegno sulla metropolitana ella si è più volte scusata, in mia presenza, con i presidenti della Fondazione Carima, Gazzani, della Provincia, Capponi, per il disdicevole comportamento avuto dai rappresentanti di Civitanova che avevano disertato l'iniziativa. I due presidenti possono confermare. Preferisco poi tralasciare, per evitare una sterile polemica, le ac-

cuse sulla "gestione" inadeguata degli inviti al convegno, pur domandandomi come mai lei, allora, fosse presente. Non desidero soffermarmi sulla mancata telefonata di cortesia, pur constatando che i suoi colleghi amministratori non si sono presentati neppure per un breve saluto alle autorità presenti; e voglio tacere sull'affermazione "i Comuni sono padroni a casa loro", che potrebbe far pensare "gli amministratori sono i padroni dei Comuni", con buona pace della politica come servizio verso i cittadini, ascolto e confronto.

A me, invece, interessa sapere quando avrei "rinfacciato la mia lista di contribuiti" a Civitanova, a meno che non si voglia mal interpretare una mia intervista in cui ho invece ribadito il ruolo chiave che la città riveste per lo sviluppo economico della provincia e il conseguente impegno profuso dall'Ente camerale».

«In attesa di una risposta soddisfacente a questa ingiuriosa constatazione, per la quale seguirò, se necessario, le vie legali, confermo — conclude Bianchi — la disponibilità della Camera di Commercio

ad organizzare un ulteriore incontro con le Amministrazioni coinvolte, qualora manifestassero un reale interesse».



Il presidente della Camera di Commercio di Macerata, Giuliano Bianchi

